



Foto Ansa

La giornalista spagnola Pilar del Rio con José Saramago nella loro casa di Lanzarote, Canarie

# «Uomini, tocca a voi Ribellatevi a Berlusconi e alla sua orgia di Stato»

Come il marito, José Saramago, Pilar del Rio lancia una sfida pubblica:  
«Cari maschi non accettate che un Paese sia infangato da un uomo con  
problemi di autostima. Scendete in strada per dire basta. Saremo con voi»

## L'intervento

### PILAR DEL RIO SARAGAMO

Presidente della Fundación José Saramago e vedova del Premio Nobel 1998 per la letteratura

**U**n giorno, anni fa, lo scrittore portoghese – e anche italiano, perché no? – José Saramago lanciò una sfida pubblica: che gli uomini uscissero in strada, solo gli uomini, per dire alto e forte che lo-

ro non maltrattavano le donne, che non accettavano la vessazione come moneta di scambio nelle relazioni fra generi.

Aggiunse che se le donne sono le vittime, sono gli uomini ad avere il problema perché sono gli uomini a maltrattare. Proprio per questo gli uomini rispettosi, quelli che trattano le donne come loro stessi vorrebbero essere trattati, devono farsi sentire senza sosta per non essere confusi con gli altri: quelli che ancora non si sono resi conto né delle dimensioni del

loro crimine, né di quanto diventano sporchi nell'ignorare che le donne non sono cose e hanno pienezza di diritti: possono dire «io» senza che nessuno le uccida, le dispreggi o le segreghi. Uguali davanti alla legge, uguali nei diritti e nei doveri, tanto in casa quanto nel lavoro e nel governo comune della società.

**Ebbe successo**, Saramago: in varie città – Sevilla e Montevideo in testa – migliaia di uomini rispettosi ed educati uscirono per stra-

da condannando il flagello sociale dei maltrattamenti e denunciando l'uso che della donna fanno certi mezzi di comunicazione, condannando un certo modo di sentirsi uomo, meglio sarebbe dire maschio, un modo assolutamente incompatibile con

### Umanizzazione

«Quel giorno potremo incontrarci da pari a pari e andare insieme»

### Piazza

«Se ci amate e rispettate e partecipate ai nostri sogni ditecelo»

la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

In quelle manifestazioni il nome di Berlusconi era presente. Non per gli scandali, né per incidenti come quelli che gli sono occorsi di recente, ma per l'indecenza del suo comportamento civile e l'assenza di etica che lui e i suoi accoliti imponevano come norma nei mezzi di comunicazione dei quali andava impadronendosi. Pubblici o privati che fossero, sempre che la distinzione sia possibile visto che tutti i canali televisivi sono concessioni pubbliche.

**Quelle manifestazioni** - che si ripetono anno dopo anno perché anche le coscienze più dure capiscano che le donne sono compagne e non mercanzia per l'uso personale del maschio - e quel messaggio di Saramago, valgono oggi per l'Italia, la Grande Italia di Verdi, che ha visto centinaia di migliaia di donne, come un'immensa bandiera bianca spiegata, in strada per dire no a un modo di governare che non rispetta né gli esseri umani, né i valori che ci hanno fatto progredire lungo i secoli allontanandoci dall'orda e facendoci diventare comunità.

Per questo, e nello spirito che abitava in José Saramago e che la sua nobiltà ingigantiva, mi azzardo a suggerire – ora che le donne italiane, compagne nell'anelito per un modo più pulito più giusto e più bello, si sono espresse e si esprimono ogni giorno – che siano gli uomini a uscire per strada, solo gli uomini, per dire a Berlusconi che le loro madri, figlie, spose, amiche, amanti non possono essere trattate così.

→ **SEGUE A PAGINA 6**